



Nonostante le anticipazioni fornitemi dallo staff Di Prinzio, al momento di entrare in questa sala sono rimasto disorientato dalla sua bellezza. Piccola ma assolutamente deliziosa, molto, ma molto vicina alla "stanza dei sogni" di molti appassionati.

di Rocco Patriarca

Della stessa altezza dei due laterali, il mobile che contiene tutte le elettroniche presenta anche degli spazi vuoti a disposizione di eventuali upgrade.

Cinema da sogno



L'esperienza dello staff di Hi-Fi Di Prinzio, uno dei più famosi e "forniti" punti di riferimento italiani per ogni appassionato di musica, cinema e sistemi di riproduzione, cresce ogni giorno di più seguendo da vicino l'evolversi del mercato e le richieste di una clientela sempre più esigente. Da qualche tempo un fattore nuovo sta arricchendo ulteriormente le possibilità offerte dal centro, un fattore nato dall'esigenza di coniugare l'offerta di sistemi di intrattenimento di grande pregio con la possibilità di usufruirne al massimo livello.

Non parliamo soltanto di quella "disciplina" che viene comunemente chiamata "Domotica". Né di quella "Custom Installation" che permette di migliorare il fruire di molti aspetti della vita quotidiana, sia in ambienti domestici che di lavoro. No, Di Prinzio riserva un'elevata specializzazione di queste "discipline" a settori specifici, come l'allestimento di sale conferenze, teatri, luoghi di incontro e comunitari, punti vendita ed altri mille momenti e situazioni che richiedono un approfondito progetto, una complessa messa a punto, una profonda programmazione delle funzioni. Una squadra di spe-

cialisti dello staff, appoggiata da professionisti esterni, opera per fare tutto ciò.

Non parlo neanche di quello per cui Di Prinzio è più famoso presso il grosso pubblico, ovvero l'offerta di "macchine da musica" e "da video" quasi smisurata, che va dal vintage alle ultimissime novità disponibili "in tempo reale" presso il suo punto vendita. Rimane sempre possibile trovare ciò che si cerca, provarlo, interfacciarlo, e portarlo via per realizzare il proprio impianto da sogno.

Ciò che di nuovo sta entrando nel DNA di questa squadra di specialisti ed appassionati è qualcosa che unisce le discipline sin nelle loro più profonde trame: mettere a disposizione l'esperienza nel campo dell'automazione e della personalizzazione per realizzare impianti di intrattenimento completi sotto ogni punto di vista, dall'impianto audio/video al trattamento acustico, dall'illuminazione al condizionamento, dall'arredamento alla taratura finale ed alla massima resa del sistema. Per ottenere ciò, vengono messe in campo competenze in fatto di muratura, acustica, architettura, impiantistica, illuministica, arredamento e, ovviamente (ecco che il cerchio si chiude), automazione ed intrattenimento. Il tutto basato su un progetto ben preciso e, se necessario, "chiavi in mano". I risultati sono davvero incredibili e, nella maggior parte dei casi, estremamente riservati. Sono rarissimi, infatti, i momenti in cui chi commissiona una "sala" permette poi di renderla pubblica. Anche in questo caso permettemi di non scendere in particolari riguardo colui che ha fortemente voluto questo ambiente. Sappiate solo che è un uomo di cinema, un professionista della pellicola, che in questa sala visiona lavori "in divenire" ma anche e soprattutto la vive con la famiglia godendosi le sue pellicole preferite...

Semplice non vuol dire banale...

Sono sicuro che nello sbirciare le foto avrete certa-



mente compreso che la semplicità e l'immediatezza della fruizione è alla base di questa piccola sala, quasi una "bamboniera", completamente rivestita in legno e dal disegno assolutamente particolare. Ci troviamo in collina, in un piccolissimo centro dalle costruzioni affiancate come ce ne sono molti nell'Italia centrale. L'ingresso della sala è proprio di fronte a quello della costruzione, e la sala è ricavata nel piano inferiore. L'intero ambiente è ricoperto in legno, che però non segue pedissequamente la struttura muraria, peraltro "sistemata" per l'occasione, ma che è stata costruita per ottenere alcuni "trattamenti" acustici studiati per "smorzare" le risonanze alle frequenze più basse senza "spegnere" il "suono" naturalmente riverberante della sala. Per ottenere ciò si è agito realizzando le pareti laterali in modo da offrire un'alternanza di "cunei" con delle aperture nei vertici concavi (coperte con della tela acustica nera) che agiscono da risonatori. Altri risonatori si trovano proprio davanti all'emissione dei diffusori, ricavati da un vano che si trova sotto le scale e dunque sotto le poltrone. Il tendaggio non è esteso su tutto il lato di fondo, che rimane con il legno a vista privo della struttura "ondulata" delle pareti laterali. Nonostante il pavimento così irregolare, il soffitto è stato comunque coperto in legno. Se poi consideriamo che le due pareti laterali non sono parallele ma leggermente "convergenti", abbiamo un quadro completo della situazione "acustica" dell'insieme.

La zona privilegiata di ascolto e visione è nella parte posteriore della sala, più in alto, laddove sono presenti quattro comodissime poltrone in pelle. Quattro sono dunque i posti a disposizione, un numero ritenuto assolutamente sufficiente dal "padrone di casa".

Dunque, si è partiti direttamente dallo scheletro del vano, addirittura scavando per ricavare la struttura a gradoni. A quel punto è stato il falegname del team a sobbarcarsi la parte più dura del lavoro dopo che sono stati fatti i trattamenti delle mura e sono state studiate le soluzioni tecniche per installare i dispositivi dell'impianto audio/video. È stato lo stesso falegname a realizzare le strutture che si trovano nella parte inferiore dello schermo destinate ad accogliere i diversi componenti, che attualmente sono in numero inferiore ai vani a disposizione. Il cablaggio è stato naturalmente celato dalle strutture in legno e tutto l'insieme è stato realizzato con un occhio attento a possibili evoluzioni.

L'impianto di diffusione sonora è un sistema 5.1 basato sul processore Proceed AVP-2. Date le dimensioni ridotte della sala, un finale multicanale NAD di ultimissima generazione (nonché fresco vincitore del premio EISA) è stato ritenuto più che sufficiente a sonorizzare l'intera sala. I diffusori B&W 802 sono stati posizionati agli angoli dello schermo, in posizione rialzata rispetto al piano di calpestio e dunque in posizione ottimale in termini di altezza della scena sonora riprodotta. Il canale centrale, posto proprio sotto lo schermo, sembra essere un po' sottodimensionato, impressione subito confermata dalla notizia della sua provvisoria a fronte di un "titolare" (modello HTM 2D) al momento non disponibile. La sezione subwoofer è stata duplicata ed inserita all'interno del mobile praticamente sotto i diffusori principali. Le due piccole ma potenti casse sono dei Velodyne HGS semplicemente... perfetti.



I diffusori principali si trovano ai due lati dello schermo, in posizione rialzata. Il canale centrale (qui in versione "non titolare") è poggiato proprio davanti agli ascoltatori.

La sezione surround è stata realizzata con due coppie di diffusori sempre della B&W posizionati sui due lati delle poltrone e da altri componenti posteriori, ancora B&W, posizionati ai lati della parete di fondo. Laterali e posteriori sono al momento connessi insieme ma il cablaggio prevede una possibile evoluzione verso un sistema 7.1 canali. L'unica sorgente attualmente presente è un lettore DVD Denon DVD-3910 modificato con una uscita video SDI. Il segnale video viene diretto verso un attualissimo processore Crystalio II, che lo trasforma alla risoluzione nativa del proiettore rendendolo disponibile all'unità Master della Barco via cavo HDMI. Dall'unità Master, il segnale viene poi inviato al proiettore.

Se all'insieme aggiungiamo uno splendido schermo Steward montato fisso, il sistema è completamente descritto. Semplice, molto semplice. Alla domanda riguardante il tema più "hot" del momento, ovvero l'alta definizione, la risposta è stata degna del miglior professionista: "Al momento non c'è software. Evolversi non sarà comunque difficile". La stessa filosofia è stata espressa per ulteriori sorgenti video.

Il momento della verità

A dimostrare il sistema ci ha pensato Daniele Fianza, il quale ha iniziato illustrando la splendida soluzione per l'archiviazione dei dischi (visibile in foto), assolutamente da copiare! Attraverso un controllo basato su diversi programmi, l'illuminazione della sala, presente sotto lo schermo e nella zona laterale delle poltrone, può essere

La zona delle poltrone. I posti a disposizione sono quattro e i due posti migliori, strano a dirsi, sono quelli posteriori. Da notare la disposizione delle pareti e dei diffusori su esse.



Difficilissimo rendere in foto le piccole dimensioni della sala. Nonostante ciò, da questa inquadratura si nota la struttura "discendente" del pavimento.



I componenti dell'impianto

Sorgenti: Denon DVD-3910 con uscita SDI
Processore audio: Proceed AVP-2
Amplificazione: NAD M25
Diffusori Anteriori: B&W 802
Centrale: HTM 2D
Laterali: B&W CDM SNT
Posteriori: B&W DS7
Processore video: Crystalio II
Videoproiettore: Barco CineVersum 120
Schermo: Steward SND100V GreyHawk
Cavi Segnale: AudioNote, Potenza ANSBX AudioNote (front), MonitorPC Silver 1 (surround)
Video: AudioQuest da processore al Master della Barco, da sorgente al Crystalio Van Den Hul
Telecomando: Marantz RC9500

Il controllo delle "luci di sala" posto proprio all'ingresso e duplicato sul telecomando programmabile.



La cura dei particolari è assolutamente maniacale. Si nota anche dalla copertura del cablaggio del proiettore Barco realizzata con lo stesso legno dell'intera struttura.



Ecco la splendida soluzione per tenere a disposizione i film: è ricavata nel mobile delle elettroniche.

Sala Home Cinema progettata e realizzata da:
 Hi-Fi Di Prinzio
 Viale B. Croce 437
 66013 Chieti Scalo (CH)
 Tel. 0871 562198
www.hifidiprinzio.it

variata "disegnando" alcune "scene" fino al buio totale attraverso una pulsantiera accanto alla porta o attraverso il telecomando programmabile Marantz che gestirà il tutto. Sebbene la visione sia di splendido livello, con incarnati e colori assolutamente realistici, con un livello del nero decisamente invidiabile con forse un po' di disturbo (rumore video?) alle basse luci, ciò che sconvolge è la qualità dell'ascolto. Una delle costanti di molte sale Home Cinema (anche di prestigio) è il basso "lungo" e "gommoso" che mal si sopporta anche nelle colonne sonore. Qui la situazione è assolutamente ideale. Le frequenze più basse, anche quando si raggiungono livelli elevati, molto elevati, sono perfettamente controllate, al punto di poter essere ascoltate, oltre che "sentite" con il corpo. Questo grado di chiarezza e di controllo si trasmette con estrema efficacia anche al parlato, che gode di un'estrema intelligibilità, ed alla musica, che riesce ad essere calda ed estremamente dettagliata al tempo stesso. Con alcuni "classici", quali Jean-Michel Jarre e la "scena dei fagioli" della "Foresta dei pugnali volanti", si raggiungono vertici di dettaglio sonoro impressionanti. Ma anche con un film "tranquillo" come "C'era una volta in America" (che non poteva assolutamente mancare nella collezione del proprietario della sala), il godimento della colonna sonora è stato semplicemente... grandioso.

Non solo bello

Dopo essere rimasto senza fiato per la sorpresa iniziale, sono stato particolarmente colpito dai risultati raggiunti nel controllo acustico della sala. Non solo in potenza, ma soprattutto in qualità dell'ascolto, qualità difficilmente raggiungibile se non da chi ha da anni l'esperienza per sapere cosa poter offrire ad un professionista che desidera un riferimento assoluto per i propri lavori.



I componenti dello staff di Hi-Fi Di Prinzio autori della realizzazione: da sinistra Aldo Serano, programmatore software di automazione, Luciano Di Penta, progettista e responsabile video, Daniele Fianza, progettista e responsabile del progetto.